



for a living planet®



22 MAGGIO: GIORNATA OASI WWF

Domenica 22 maggio 100 aree naturali protette dal "Panda" aperte gratuitamente

per celebrare la natura italiana e l'Anno internazionale delle foreste

IN PUGLIA UNA DELLE AREE OGGETTO DELLA RACCOLTA FONDI:

i Boschi di Marzagaglia

"IL RICHIAMO DELLA FORESTA ANCHE NELLE OASI WWF DEL WWF IN PUGLIA"!

E' dedicata all'Anno internazionale delle Foreste la Giornata Oasi del WWF 2011, la grande festa della natura italiana salvata e protetta dall'Associazione del Panda che il **22 maggio**, nella giornata mondiale della biodiversità, aprirà gratuitamente al pubblico un vero mosaico di oltre 100 meraviglie naturali lungo tutto lo stivale, di cui oltre 40 costituite da boschi. Sarà una giornata di osservazione, iniziative speciali e relax insieme agli esperti del WWF, ma anche un'occasione unica per dare il proprio aiuto al più grande progetto di tutela della natura italiana. **Dall'8 al 29 maggio** sarà possibile donare **2 euro inviando un SMS al numero 45507** da cellulari TIM, Vodafone, Wind e 3, o chiamando lo stesso numero da rete fissa Teletu; **oppure 2 o 5 euro per ogni chiamata fatta allo stesso numero da rete fissa** Telecom Italia, Fastweb e Infostrada. Sarà inoltre possibile donare presso gli oltre 7800 sportelli **automatici (ATM) UniCredit** su tutto il territorio nazionale. I fondi raccolti saranno utilizzati per acquisire le tre aree e dare vita a nuove Oasi WWF a patrimonio di tutti.

LE OASI WWF IN PUGLIA

In questa regione il WWF, con le sue Oasi, è riuscito a proteggere dalla speculazione edilizia e dalla caccia **2287 ettari di natura**. La prima è stata l'Oasi Le Cesine nata nel 1979 e l'ultima è l'Oasi Lago Salso nata nel 2010.

In Puglia l'evento si svolgerà in tutte le Oasi WWF: Torre Guaceto, Le Cesine, Palude La Vela, Il Rifugio, Lago Salso e Monte S. Elia. In quest'ultima si svolgerà l'evento centrale di una giornata da trascorrere nella natura ed allietata da proiezioni filmate, giochi all'aperto e momenti ludici di educazione ambientale. Anche il WWF Salento, il WWF Brindisi, il WWF Gioia del Colle, il WWF di Andria e il WWF di Barletta organizzano iniziative tematiche. Tutti i programmi su www.wwf.it/festaoasi, su www.wwf.it/puglia e sul sito Facebook del WWF Puglia www.facebook.com/Econews.WWF.Puglia

L'EVENTO PRINCIPALE: MONTE SANT'ELIA (Massafra, Taranto)

L'Oasi WWF Monte Sant'Elia è una bellissima area collinare delle Murge orientali affacciata sulla gravina e sul golfo di Taranto, tipico ambiente steppico mediterraneo. Quest'Oasi WWF protegge il paesaggio tipico pugliese dove si possono osservare insieme alle meraviglie della natura le tipiche strutture pugliesi: i trulli.

L'area è quasi del tutto ricoperta da una fascia boscosa (Bosco Caracciolo), che parte da Mottola e giunge fino a Martina Franca. L'estensione è di 100 ettari circa. La vegetazione assume la classica fisionomia della macchia mediterranea, e presenta una eccezionale ricchezza floristica passando dalla gariga al bosco nel giro di pochi passi. Numerosissime sono le orchidee spontanee, tra cui la meravigliosa *Barlia robertiana*.

La valenza faunistica è elevatissima, in quanto sono presenti specie quali il lanario (*Falco biarmicus*), il grillaio (*Falco naumanni*), il biancone (*Circaetus gallicus*), il gufo reale (*Bubo bubo*), e molti altri rapaci, sia diurni che notturni: gheppio, barbagianni, civetta, gufo comune e assiolo. L'area delle gravine è interessata in primavera da un notevole flusso di rapaci in migrazione che, risalendo la costa ionica, attraversano e superano le Murge per spingersi sul versante adriatico della regione e continuare il viaggio verso nord.

Le conoscenze erpetologiche, certamente le più complete, evidenziano come l'area sia, insieme al Gargano, una delle più ricche della regione. Particolarmente interessanti sono la presenza di specie di origine



for a living planet®

balcanica come il gecko di Kotschy (*Cyrtopodion kotschyi*) ed il colubro leopardino (*Zamenis situla*). Di notevole rilievo risulta anche la presenza della testuggine di Hermann (*Testudo hermanni*), inserita in Direttiva Habitat.

MARZAGAGLIA

È in Puglia una delle tre aree oggetto della grande raccolta fondi “Una nuova oasi per te” che fino al 29 maggio coinvolge tutti gli italiani nel salvare tre boschi italiani a rischio, **tra cui i boschi di Marzagaglia**, minacciati da tagli, pascoli e incendi (*vedi scheda allegata*).

Proprio in omaggio all’Anno delle Foreste, la festa delle Oasi WWF 2011 lancia infatti la grande raccolta fondi “Una nuova oasi per te” (dall’8 maggio al numero **45507**) per salvare tre boschi italiani di grande valore naturalistico e allo stesso tempo tra i più minacciati del nostro territorio:

I Boschi di Marzagaglia si trovano ad est rispetto al centro urbano di Gioia del Colle, proprio al confine col territorio di Putignano e si estendono per più di 3 km da nord a sud, partendo dalla zona archeologica di Monte Sannace sino a raggiungere la SP Gioia-Noci, chiuso ad est da Contrada Femminamorta.

I Boschi di Marzagaglia, conosciuti anche con il nome di Bosco “*Romanazzi e Monte Rotondo*” sono costituiti dalle tipiche essenze boschive locali (Fragno e Roverella) e conservano un sottobosco intatto, essendo per ampi tratti esenti da pascolo intensivo.

LE MINACCE

A Marzagaglia paesaggio tradizionale e specie endemiche vivono circondate da un contesto ambientale dir poco problematico, caratterizzato da minacce gravi come incendi, cave, taglio di legname e infrastrutture.

L’area è costantemente minacciata da incendi, dal taglio illegale, ma anche dalla “ceduazione”, ovvero il taglio periodico per l’utilizzo domestico della legna. Dal 2000 al 2004 c’è stato praticamente un incendio all’anno (si è salvato solo il 2003), il 2010 ha visto un taglio di 2 ettari di bosco presente, operazione che ha danneggiato il sottobosco, e pochi mesi fa è stata tagliata un’altra parte di bosco dove viveva il rarissimo *Arum Apulum*.

Strade e autostrade percorrono e frammentano Marzagaglia: infatti, l’autostrada A14 divide in due parti un’area boscata che un tempo era unita, ben due strade provinciali dall’altro percorrono quest’area. La fitta rete stradale provoca la morte di decine di animali ogni anno (in particolare istrici, ricci e volpi), oltre che costituire un grave pericolo per gli automobilisti.

La zona settentrionale dei Boschi di Marzagaglia è quella senz’altro più minacciata. La presenza della cava in cui nidifica il raro falco grillaio, ormai dismessa, rappresenta allo stesso tempo una minaccia e una risorsa: infatti, se da un lato la magistratura ha condannato i proprietari a provvedere al ripristino della cava consentendo la sua rinaturalizzazione, dall’altro la ditta ha presentato una domanda, per ora respinta dall’amministrazione comunale, di poterne ricavare una discarica.

UN CUORE DI PANDA PER TE

“Spesso ci capita di percorrere sentieri di campagna, – afferma Mauro Sasso, Consigliere Regionale del WWF Puglia e responsabile del settore Biodiversità - tra muretti a secco e ulivi secolari, non accorgendoci distrattamente che c’è tanta vita meravigliosa intorno a noi. Visitare un’Oasi WWF è come vedere un film che ci guida alla scoperta di specie animali e vegetali di rara bellezza. Per questo il nostro invito è quello di visitare le nostre Oasi e di aiutarci con il vostro contributo a proteggere in Puglia una nuova area di interesse naturalistico, i Boschi di Marzagaglia.”

WWF Puglia

Ufficio Stampa 080 5210307

www.wwf.it/puglia - puglia@wwf.it

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sull’evento: Mauro Sasso (Consigliere Regionale WWF Puglia) - Cell. 338 9286547